

Gallarate aderisce a #salvaciclisti

Pubblicato: Lunedì 5 Marzo 2012



Anche Gallarate aderisce alla campagna nazionale #salvaciclisti, che chiede investimenti e misure concrete per aumentare la sicurezza di chi pedala nelle città. L'adesione del Comune è partita, come si dice, "dal basso": **una mail inviata da una ragazza al sindaco Edoardo Guenzani**, la mobilitazione del Comitato Aria Pulita (**formato soprattutto da ragazzi intorno ai vent'anni**) e alla fine **l'adesione formale votata dalla giunta nella seduta di lunedì**. «È un'adesione che si inserisce nel **percorso che stiamo facendo per la promozione della mobilità ciclistica**, per la tutela ambientale, per la qualità della vita nel senso di liberare spazi urbani e la vivibilità» spiega l'assessore all'ecologia e partecipazione democratica **Cinzia Colombo**, che sta seguendo anche **il progetto per la ciclabilità a Gallarate**.



La campagna **#salvaciclisti** è nata su twitter (il # è la modalità di ricerca delle parole su twitter, con i cosiddetti hashtag) ed è stata sostenuta dai blogger per portare l'Italia ad aderire al manifesto per la **sicurezza dei ciclisti urbani promosso dal Times di Londra**, la città che – in vista delle Olimpiadi 2012 – sta facendo un grande sforzo per rivoluzionare la mobilità in senso più moderno e sostenibile. **Hanno aderito già le principali città italiane**, tra cui ad esempio Roma, Milano e Torino.

Gli 8 punti del manifesto del Times sono molto precisi e chiedono interventi a livello nazionale e locale: 1. Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote. 2. I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere

eventuali ciclisti presenti sul lato. 3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti. 4. Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione. 5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida. 6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili. 7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili prendendo ad esempio lo schema di noleggio bici londinese sponsorizzato dalla Barclays. 8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it